

Network	Redattore sociale	Agenzia	Guida	Giornalisti	Blog	...altri siti	D.Paladini	
Anello debole							Newsletter	Seguici su
NOTIZIARIO	Società	Disabilità	Salute	Economia	Famiglia	Giustizia	Immigrazione	Non Profit
Cultura	Punti di Vista	In Evidenza	Multimedia	Speciali	Banche Dati	Calendario	Annunci	

Famiglia

NOTIZIARIO

Famiglia

Anziani

Giovani

Minori



Ecco i Centri per la famiglia, l'idea di Milano per migliorare i servizi

Sportelli informativi unici, interventi di sostegno alla genitorialità per aiutare madri e padri durante le adozioni, gli affidi, le fecondazioni assistite. Dal cyberbullismo a scuola al disagio sociale materno infantile: le proposte della Commissione speciale incaricata di scrivere un "piano integrato per le politiche familiari"

27 novembre 2018 - 14:37

MILANO - **Sportelli informativi, Centri per la famiglia e interventi di sostegno alla genitorialità**, sia in fase pre che post natale, per aiutare le famiglie durante fasi complesse della vita come le adozioni, gli affidi eterofamiliari, la fecondazione medicalmente assistita o per favorire l'inserimento a scuola del minore adottato o in affido. Escono dalla Commissione Politiche sociali e servizi per la salute le **nuove proposte** dei consiglieri comunali di Milano **per migliorare i servizi per la famiglia in città**. Una commissione speciale, nata proprio per redarre un piano integrato di politiche familiari e sottoporla all'amministrazione, che il 26 novembre ha presentato la relazione conclusiva. Dove si parla di **implementare e migliorare la rete già esistente di 18 consultori pubblici**, 9 privati accreditati appartenenti alla Confederazione italiana consultori familiari e i 3 Centri di aiuto alla vita (Cav), dove lavorano assistenti sociali, psicologi, educatori, assistenti legali. Figure che da 30 anni rappresentano il cuore dell'unico servizio del Sistema sanitario nazionale cosiddetto "a bassa soglia", per il quale non occorre prescrizione medica e che risponde alle domande degli utenti senza filtraggio.

"La nuova domanda e diversa domanda di servizi avanzata dalle famiglie può essere intercettata dai consultori odierni solo parzialmente" si legge nella presentazione conclusiva della commissione. Per questo si chiede un nuovo approccio "intersectoriale" fra associazioni e istituzioni, senza ricorrere a una moltiplicazione dei centri o delle strutture e pesare quindi sulla spesa sociale e i bilanci pubblici. Come? Tra le proposte ecco spuntare "una versione aggiornata e pertinente di quella "gestione sociale" dei consultori che già la legge 405/75 indicava chiaramente" e che "dovrà essere declinata attraverso la creazione di reti integrate di Centri per la Famiglia, retti da Cav e consultori pubblici o privati accreditati". Ma anche la riorganizzazione degli sportelli informativi del "servizio InformaFamiglia" nella nuova formula - molto in voga nel capoluogo lombardo - dello "sportello unico" che "raccolle e diffonde le informazioni e le attività degli enti, delle organizzazioni e delle associazioni che sul territorio realizzano servizi e prestazioni a favore della famiglia, in modo da privilegiare una comunicazione 'da famiglia a famiglia'.

Sportelli per i cittadini, dunque, per essere operativamente informati su tutti i servizi esistenti, su come funziona la fruizione degli stessi, se a pagamento o meno, se ad erogazione diretta o in convenzione. Inoltre vi è l'idea di siglare protocolli d'intesa fra Comune di Milano e Centri per la famiglia al fine di "sostenere la genitorialità di fronte a fattori di stress elevati, come la gestione di adolescenti in età scolastica, attraverso la mediazione comunitaria e scolastica, patti di corresponsabilità educativa". Viene indicata per esempio la creazione di punti di aggregazione sul territorio per la lotta al mobbing in ambito scolastico, al bullismo e al cyberbullismo oltre a prevedere "funzioni di counselling" con lo scopo di capire i problemi legati al disagio sociale, in particolare se materno-infantile o alla violenza domestica e di genere, individuare soluzioni e strategie di comunicazione per organizzare percorsi che hanno come scopo ultimo "prevenire l'allontanamento dei minori" con la conseguente spaccatura dei nuclei familiari. (Francesco Floris)

© Copyright Redattore Sociale

Notiziario: le più lette

Inchiesta sulle Ong: dalle carte emergono le torture ai migranti in Libia



Noemi e Sara, sorelle con grave disabilità e l'assistenza da "condividere"



Ong, rifiuti e malattie: i medici smentiscono possibilità di contagio



Empori solidali in Italia, "una grande storia di volontariato"



» Notiziario

Redattore sociale 2018
XIV Seminario di formazione per giornalisti

Solitudini

30 novembre
2 dicembre 2018

Video

Foto

Video

Noemi e Sara



Noemi e Sara: la battaglia di una mamma per i diritti e la dignità

» tutti i video

[Network](#)[Redattore sociale](#)[Agenzia](#)[Guida](#)[Giornalisti](#)[Blog](#)[...altri siti](#)[D.Paladini](#)[Anello debole](#)[Chi siamo](#)[Redattore sociale](#)[Agenzia giornalistica](#)[Formazione per giornalisti](#)[Guide](#)[Centro documentazione](#)[Redazione](#)[Servizi](#)[Pubblicità](#)[Come abbonarsi](#)[Contatti](#)[Credits](#)

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura,47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo : 01666160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.